

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 14 ottobre 2014 - n. X/481

Risoluzione concernente la riforma del sistema delle Camere di commercio

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 18 approvata dalla Commissione IV in data 2 ottobre 2014;

a norma dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento generale, con votazione per appello nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	61
Consiglieri votanti	n.	60
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	60
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la Risoluzione n. 18 concernente la riforma del sistema delle Camere di Commercio, nel testo che così recita:

"Il Consiglio regionale della Lombardia

premessi che

- con l'articolo 28, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari) convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, il Governo ha ridotto, a decorrere dal 1 gennaio 2015, del 50 per cento l'importo del diritto annuale alle Camere di Commercio a carico delle imprese;
- in data 10 luglio 2014 il Governo ha approvato un disegno di legge delega per la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche che prevede all'articolo 9 l'abolizione dell'onere del contributo delle imprese nei confronti delle Camere di Commercio e il trasferimento del Registro delle imprese al Ministero dello sviluppo economico;
- in data 15 luglio 2014, con mozione n. 276 (Riforma del Sistema camerale), il Consiglio regionale della Lombardia impegnava la Giunta: «...a farsi parte attiva presso i parlamentari lombardi e il Governo affinché nel processo di conversione del decreto-legge 90/2014 l'articolo 28 sia riformulato; nel percorso di approvazione parlamentare della legge delega per la riforma complessiva della pubblica amministrazione, a promuovere presso il governo un tavolo di confronto tra enti camerale, associazioni delle imprese e regioni al fine di pervenire ad una proposta autenticamente rispettosa delle autonomie funzionali; a istituire un Tavolo lombardo a cui partecipino il Presidente della Regione, gli assessori competenti in materia economica, l'Ufficio di presidenza della IV Commissione, i presidenti regionali delle associazioni di categoria rappresentate nel Sistema camerale e i vertici di Unioncamere per formulare una proposta di riordino delle funzioni e degli assetti organizzativi del Sistema camerale nazionale, che salvaguardi l'autonomia e le specificità territoriali, prevedendo livelli di autonomia organizzativa differenziati sulla base di criteri di efficienza e qualità.»;

preso atto

- dell'istituzione del suddetto Tavolo di lavoro, avvenuta con deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2014, n. 2172;
- che il Tavolo lombardo sulla riforma del Sistema camerale, coordinato dall'Assessore al Commercio, Turismo e Terziario, riunitosi in sessione plenaria in data 31 luglio 2014 e, in forma di gruppo di lavoro ristretto, in data 10 e 23 settembre 2014, ha prodotto una proposta organica e puntuale di riforma del Sistema delle Camere di Commercio da presentare al Governo;
- che, con comunicazione alla Giunta regionale, effettuata nella seduta del 26 settembre 2014, dal Presidente di Regione Lombardia, di concerto con gli Assessori all'Economia, Crescita e Semplificazione, alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione, all'Agricoltura, ed al Commercio, Turismo e Terziario, si dava atto degli esiti del Tavolo di lavoro lombardo sulla riforma del Sistema camerale, sostanziatosi nella proposta, organica e condivisa, di un emendamento

all'articolo 9, relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio», del DDL 1577, afferente la riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;

- che tale proposta verrà condivisa in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, in vista della seduta del 16 ottobre 2014 della Conferenza Unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali;

considerato che

- il diritto annuale è una entrata di natura tributaria destinata a finanziare in via esclusiva il Sistema camerale, avendo da tempo lo Stato azzerato ogni forma di trasferimento alle Camere di Commercio;
- secondo una stima del Sistema camerale, il solo dimezzamento del gettito tributario porterebbe quarantotto Camere di Commercio in condizione di non essere in grado di sostenere completamente i costi di funzionamento e per le restanti cinquantasette si paventerebbe una forte contrazione delle attività;
- le Camere di Commercio sono a tutti gli effetti enti finanziati direttamente delle realtà territoriali che rappresentano, in questo trovando attuazione pratica il principio di sussidiarietà enunciato all'articolo 118 della Costituzione;
- Regione Lombardia, con la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 (Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività), ha affidato al Sistema camerale importanti funzioni di interfaccia e raccordo tra le imprese e i soggetti pubblici, implementando e gestendo servizi innovativi come ad esempio il Fascicolo informatico di impresa;
- secondo i dati del Sistema camerale, il 69 per cento degli utenti si dichiara soddisfatto del livello dei servizi offerti dalle Camere di Commercio;

visto

l'articolo 38 del Regolamento generale;

sentita

la relazione della IV Commissione consiliare 'Attività produttive e Occupazione';

esprime

apprezzamento per il lavoro svolto dal Tavolo lombardo sulla riforma del Sistema camerale;

condivide e fa proprie

le proposte di emendamento all'articolo 9, relativo al riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, del DDL 1577 (Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche);

invita la Giunta regionale

a portare le proposte del Tavolo lombardo sulla riforma del Sistema camerale all'attenzione del Governo e di tutti i parlamentari lombardi, nonché in sede di Conferenza Unificata, in vista della seduta del 16 ottobre 2014. "

Il presidente: Raffaele Cattaneo

I consiglieri segretari: Maria Daniela Maroni - Eugenio Casalino

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Mario Quaglini

D.c.r. 14 ottobre 2014 - n. X/482

Risoluzione concernente partecipazione del Consiglio regionale della Lombardia alla procedura prevista dal protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità, allegato al «Trattato sull'Unione Europea» e al «Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea», in merito alla proposta di direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica le direttive 2008/98/CE relativa ai rifiuti, 94/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio, 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso, 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche COM (2014) 397 final, nonché osservazioni ai fini della partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione Europea

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di Risoluzione n. 19 approvata dalla Commissione I in data 1 ottobre 2014;